

Autocaravan, furti e truffe

Da anni ai danni dei proprietari

di Pier Luigi Ciolli

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, investita da una segnalazione, attiva un gruppo di lavoro che analizza tecnicamente, individua le soluzioni e le diffonde. Infatti, il nostro compito è quello di rendere coscienti e preparati i camperisti, alla luce delle reali esperienze che ci giungono da migliaia di camperisti: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare da solo il singolo camperista.

I documenti e le relazioni che sono diffuse sono oggetto di continui aggiornamenti (all'inizio del documento inseriamo la data e l'orario dell'ultimo aggiornamento) alla luce degli interventi e delle corrispondenze che ci pervengono. Dal 1990 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha contribuito a contrastare e sventare le truffe a carico di chi vende e/o acquista un'autocaravan. I moltissimi articoli prodotti negli anni sono elencati a pagina 88 della rivista INCAMPER 160, in pubblica lettura aprendo il link:

http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=160&n=84&pages=0.

ULTIMA SEGNALAZIONE RICEVUTA

24 luglio 2014

<http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2014/07/24/news/truffa-su-internet-il-camper-sparisce-insieme-alla-caparra-versata-1.9649133>

Truffa su internet, il camper sparisce insieme alla caparra. Bolzanino risponde ad un annuncio finto e versa l'acconto di mille euro, denunciato l'inserzionista.

BOLZANO. Il camper per le vacanze a soli 12 mila euro sembrava un affare da non lasciarsi sfuggire. Così un bolzanino di 66 anni è caduto nella trappola dell'annuncio truffaldino.

Il titolare e inserzionista su internet per la vendita del camper, dovrà spiegare ora all'autorità giudiziaria come mai il mezzo non ha mai lasciato il suo garage, nonostante il bolzanino abbia risposto all'annuncio anticipando una caparra di mille euro per l'acquisto.

L'inserzionista "furbo" è risultato essere un siciliano di 52 anni residente a Milano, che aveva inserito in un sito internet l'annuncio della vendita di un camper al prezzo di 12.000 Euro chiedendo una caparra di Euro 1.000.

Dopo aver versato la caparra, la vittima del raggio ha provato a rintracciare telefonicamente il proprietario del camper senza, tuttavia, riuscire a mettersi contatto con il medesimo.

Una volta capito di essere stato truffato, il sessantenne ha presentato formale atto di denuncia-querela presso la questura di Bolzano, i cui operatori riuscivano ad identificare il proprietario del mezzo ed a denunciarlo per il reato di truffa.



50125 FIRENZE via San Niccolò 21

055 2340597 – 328 8169174

055 2346925

www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it

info@coordinamentocamperisti.it

È STATA DISSEQUESTRATA E CONSEGNATA AI LEGITTIMI PROPRIETARI L'AUTOCARAVAN RUBATA E CONTRAFFATTA DAI NOMADI AUTORI DEL FURTO

25 luglio 2014

Ha registrato un'importante vittoria la vicenda dell'autocaravan della famiglia Capitanelli rubata il 20 novembre 2013 a Porto Recanati (MC). Episodio che abbiamo pubblicato da pagina 14 e seguenti della rivista inCamper numero 158 (in libera lettura aprendo http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=158&tn=14&pages=0)

Infatti, l'autocaravan della famiglia Capitanelli è stata dissequestrata e restituita ai legittimi proprietari grazie al lavoro che ha visto partecipi:

- l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, che ha messo a disposizione gli Avv.ti Marcello Viganò e Assunta Brunetti del foro di Firenze con l'ausilio dell'Avv. Fabio Pancaldi del foro di Bologna, competenti nel settore autocaravan e circolazione stradale.
- il Commissariato di Polizia Bolognina-Pontevicchio che, oltre all'intervento espletato, ha avuto il delicato compito di far comprendere la situazione a chi reclamava, giustamente, i propri diritti.
- la Polizia Scientifica di Bologna, che ha espletato un encomiabile tempestivo intervento.

Era il 23 novembre 2013 quando l'autocaravan fu rubata da casa Capitanelli a Porto Recanati (MC). Immediata la denuncia e le segnalazioni sul web, a seguito delle quali l'autocaravan è

stata avvistata a Bologna il 16 marzo 2014 in un campo nomadi e subito sequestrata.

Ma il percorso per recuperare l'autocaravan è stato più faticoso di quello che si possa pensare perché avevano cambiato le targhe e contraffatto il numero di telaio.

È stato necessario elaborare atti, documenti tecnici (disponibili a chi ne farà richiesta motivata) e svolgere incontri. Grazie a questa tempestiva attività, dopo tre mesi, dimostrata la proprietà del veicolo ed espletati i necessari rilievi, l'autocaravan è stata recuperata. Con tutto ciò che ha comportato e che ne comporterà: lavoro, preoccupazioni, costi.

La famiglia Capitanelli è stata emotivamente segnata dalla vicenda ma ha ottenuto un grande primo risultato, e ne siamo felici. Il sostegno (anche economico) dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è stato attivato in via straordinaria stante la novità del fatto che un'autocaravan fosse stata abilmente contraffatta. Quindi, la famiglia Capitanelli non ha sostenuto le spese per l'azione legale intrapresa.

Isabella Cocolo, presidente



FURTO DELL'AUTOCARAVAN: COME FUNZIONA

Testo parziale estratto da: <http://www.zeusnews.it/n.php?c=21123> ZEUS News - www.zeusnews.it

All'inizio degli anni '90 del secolo scorso, rubare un'auto era una faccenda che richiedeva in media 9 minuti: non moltissimi, ma sufficienti a far cogliere il ladro in flagrante. Oggi bastano 14 secondi e, a meno di essere molto fortunati, si può dire addio alla possibilità di cogliere il malintenzionato con le mani nel sacco. A rivelarlo è un rapporto realizzato da LoJack, azienda specializzata nel recupero di veicoli rubati, all'interno del quale si trova anche la spiegazione di tale miglioramento nelle performance dei criminali: oggi sono aiutati dalla tecnologia. Una volta, i mezzi classici erano due: rompere un finestrino (metodo più rapido, ma

anche più rumoroso e appariscente) oppure forzare la serratura. Adesso vi sono sistemi elettronici, acquistabili in rete a prezzi contenuti (intorno ai 100 euro), che permettono di clonare i codici dei telecomandi delle auto, neutralizzare gli antifurto e rendere inutili i sistemi di localizzazione. Sparita la figura del "topo d'auto", oggi ci sono organizzazioni criminali che si occupano di tutti i passaggi, dal furto vero e proprio sino al "riciclo" del veicolo: sia che lo stesso venga utilizzato per compiere altri crimini, per la vendita di pezzi di ricambio o che sia esportato (per lo più verso paesi dell'Europa Orientale, dell'Africa Settentrionale o verso alcuni stati arabi).

Italiani derubati in Spagna

Furto dell'autocaravan a Madrid: occorre essere previdenti

di Cinzia Ciolli

Per iniziare la notizia estratta da:

http://www.corriereadriatico.it/ANCONA/offagna_viaggio_spagna_derubati_camper/notizie/866077.shtml

DERUBATI DEL CAMPER IN SPAGNA "IL MINISTERO CI HA ABBANDONATO"

OFFAGNA - Una vacanza in Spagna si trasforma in un incubo per una famiglia offagnese.

Padre, madre e figlio minorenne, derubati del camper, restano per tre giorni solo con qualche decina di euro e un cellulare scarico a Madrid, col consolato italiano chiuso. "Se non fosse stato per un amico che dall'Italia ci ha prepagato il volo di rientro e per un albergatore che ci ha ospitato a prezzo stracciato, non so come avremmo fatto". Il racconto di Francesco (omissis) 50enne offagnese, è intriso di rabbia contro le istituzioni "perché hanno fatto sentire abbandonata una famiglia italiana all'estero". Francesco, la moglie (omissis) e il figlio di 12 anni erano partiti col loro camper il 14 agosto. Un Ford Transit da 6 posti comprato nel 1994, con tanti km percorsi in giro per l'Europa. Si sono fermati prima a Lourdes, poi nei Paesi Baschi e quindi il 23 agosto l'arrivo a Madrid. "Abbiamo parcheggiato il camper in Avenida Menendez Pelayo, una strada vicina al centro, dove erano posteggiate tante altre macchine con strisce blu a pagamento - racconta Francesco -. Siamo andati a fare una passeggiata portandoci dietro solo qualche decina di euro e lasciando il resto ben nascosto nella nostra casa ambulante, ma quando siamo ritornati verso le 16 il camper era sparito, rubato. Siamo andati alla stazione

di gendarmeria a fare denuncia e ci han detto che molto probabilmente il camper era già diretto verso il Marocco per rivederne i pezzi".

Il guaio è che dentro al camper c'erano altri soldi, circa 300 euro, più bancomat, documenti d'identità, vestiti, fotocamera, cellulare della moglie e i caricabatteria. "Così anche il mio cellulare già mezzo scarico si è spento presto. Il consolato il sabato era chiuso ma fortunatamente un albergatore ci ha fatto dimorare a un prezzo di favore con un pasto per mio figlio".

Il lunedì i tre tornano dal consolato, "ma ci han detto - racconta ancora il signor Francesco - che non potevano far nulla, che bastava la denuncia fatta alle forze dell'ordine per poter far tutto, guidare o prendere un aereo.

Solo grazie ad un amico siamo riusciti a farci prepagare un volo per il martedì. Il lunedì sera siamo andati in aeroporto e abbiamo dormito lì senza più un soldo se non per un pasto per nostro figlio, con gli stessi vestiti da tre giorni e un cellulare ricaricato grazie all'albergatore.

Ma è possibile che nessuna istituzione ha potuto aiutarci?".

IL CONSIGLIO

Chi s'accinge ad attraversare diverse nazioni deve sempre portare in tasca le risorse necessarie e lasciare nel veicolo il meno possibile nonché, invece di inveire poi contro le Istituzioni, sottoscrivere prima di partire una polizza assicurativa per l'assistenza che già prevede le spese per l'albergo e i biglietti per il rientro.

Vale l'occasione per ricordare qui di seguito la descrizione di due prestazioni che, attraverso l'acquisto della garanzia assistenza della Vittoria Assicurazioni SpA, avrebbero immediatamente dato soluzione alla disavventura del camperista. Rientro dei passeggeri / prosecuzione del viaggio Qualora il veicolo in conseguenza di incendio, guasto, incidente, furto tentato o parziale, rapina tentata, sia rimasto immobilizzato in Italia per 32 ore, o all'estero per 5 giorni, oppure in caso di furto o rapina del veicolo medesimo, la struttura organizzativa mette in condizione gli assicurati di continuare il viaggio fino al luogo di destinazione oppure di rientrare al luogo di residenza in Italia, mettendo a loro disposizione un biglietto aereo di classe economica o ferroviario di prima classe oppure un veicolo a uso privato di pari cilindrata, fino al massimo di 2000 cc.

Restano a carico dell'assicurato le spese per il carburante, i pedaggi in genere, le franchigie relative alle assicurazioni facoltative,

nonché ogni eventuale eccedenza di spesa per il prolungamento del contratto di noleggio. Tali spese potranno essere oggetto di deposito cauzionale richiesto dalla società di autonoleggio, e lo stesso deposito dovrà essere versato direttamente dall'Assicurato. L'assicurazione terrà a proprio carico le relative spese fino a un massimo di Euro 500 per sinistro accaduto in Italia e di Euro 1.000 per sinistro accaduto all'estero.

SPESE D'ALBERGO

Qualora, in conseguenza di sinistro (furto incluso), il veicolo resti immobilizzato e ciò comporti una sosta forzata degli assicurati per almeno una notte, la struttura organizzativa provvede a ricercare un albergo, tenendo l'Impresa a proprio carico le spese di pernottamento e prima colazione fino a un massimo di euro 100 per persona e per giorno, con un limite di euro 750 per sinistro.

Le truffe ai danni dei cittadini, proprietari di autocaravan e/o di veicoli, vanno dal falso incidente, alla falsa caparra, alla contraffazione del telaio post-furto

FALSO INCIDENTE

Se siete sicuri di essere vittime di una truffa e soprattutto se la sedicente "vittima dell'incidente" si dimostra aggressivo, non esitate a chiamare le Forze dell'Ordine.

Ma che hai combinato, mi hai strisciato tutta la fiancata!

Non è vero, mi vuole truffare, meglio chiamare il 112!



Prevenire i furti

Come evitare un contenzioso qualora si subisca un furto

di Cinzia Ciolli

Non passa giorno senza che i nostri veicoli siano presi di mira dalla criminalità, sia per sottrarci il veicolo sia per sottrarci i beni che lasciamo al loro interno.

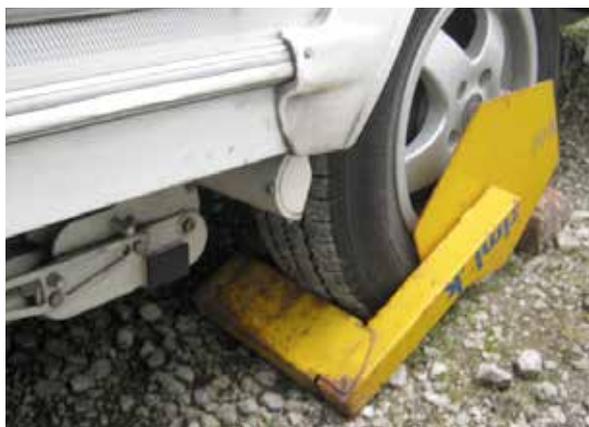
Ciò avviene perché il delinquente sa benissimo che l'essere sorpreso e arrestato è un'eventualità remota e, qualora sia arrestato, ritorna rapidamente in circolazione, libero di delinquere di nuovo.

Al momento, leggendo l'ultima notizia che ci è arrivata e che qui riproduciamo, le soluzioni che suggeriamo sono:

- assicurare il veicolo per incendio anche se doloso, per danni da effrazioni, furto parziale e totale del veicolo, furto bagagli, per atti vandalici;
- installare un valido allarme;
- installare un dispositivo elettronico (immobilizer) che blocchi la pompa del carburante, come fanno generalmente gli autotrasportatori;
- leggere attentamente gli articoli che abbiamo elencato nella tabella della pagina a fianco;
- installare nei veicoli di valore superiore ai 25.000 euro, in una posizione nascosta e assolutamente non visibile dall'esterno, un dispositivo di tracciabilità al fine di consentire alle forze di polizia di seguire il segnale raggiungendo l'esatta posizione del veicolo rubato e procedere al suo recupero in tempi rapidi;
- poiché in caso di furto viene sostituita la targa, è molto utile che la stessa fosse incisa in varie parti nascoste dell'autocaravan, in modo che, nell'eventualità del ritrovamento, si possa agevolmente dimostrare di esserne il

legittimo proprietario. Su inCamper 158, con il titolo "Dalla patria del diritto alla patria del dritto" (da pag. 15 a pag. 25) si può leggere l'incredibile odissea di quanto accaduto a un camperista http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=158&n=14&pages=0.

- non lasciare alcunché all'interno dell'autocaravan, in particolare la carta di circolazione.



Dispositivi utili a ostacolare il furto dell'autocaravan

FURTI. È EMERGENZA PERCHÉ

- L'essere sorpresi a delinquere è abbastanza raro.
- La fuga vede raramente l'inseguimento e la cattura.
- L'essere arrestati non comporta la sicura detenzione.

IN CASO DI FURTO DELL'AUTOCARAVAN

Presentare tempestivamente denuncia all'autorità competente e all'assicurazione, segnalando anche ai siti internet:

www.carabinieri.it - www.poliziadistato.it

www.guardiadifinanza.it

www.agenziadogane.gov.it - www.targhe.org

www.vehicle-documents.it

Inviare comunicazione via email a:

info@coordinamentocamperisti.it

RICORDARSI DI COMPLETARE LA DENUNCIA CON I SEGUENTI DATI:

- cognome e nome del proprietario/a dell'autocaravan
- indirizzo completo del proprietario/a dell'autocaravan
- telefoni ai quali segnalare il ritrovamento di quanto rubato
- autocaravan tipo
- anno costruzione
- targa
- l'autocaravan era stata parcheggiata in
- dal giorno alle ore circa
- era stata chiusa a chiave
- era inserito l'allarme tipo
- vi siete accorti del furto il giorno alle ore
- quali esiti dell'effrazione, a terra avete rilevato la presenza di
- denuncia fatta il a.....
- avete effettuato un sopralluogo nella zona rilevando la presenza di telecamere ubicate in di proprietà di
- l'autocaravan era assicurata con la Compagnia
- l'autocaravan era assicurata contro il furto per un valore di
- elenco degli oggetti rubati e relativo valore
- le fotografie che avevate fatto sia all'esterno sia all'interno dell'autocaravan.

COME ESSERE UTILI IN CASO DI FURTO DI UN'AUTOCARAVAN

Se vedete un veicolo rubato mentre guidate e/o siete in sosta non vi avvicinate ma controllate a distanza. Chiamate il 112 per un intervento tempestivo.

Avvisate il camperista derubato chiamando il numero

Se venite a conoscenza del furto di un'autocaravan, stampate il messaggio e tenetelo sul cruscotto in modo che altri camperisti lo leggano e possano attivarsi nelle ricerche.

Quando si porta il cane a passeggio controllare i parcheggi e le strade.

Rilanciate il messaggio del furto a quanti camperisti avete in rubrica email.

COMPORAMENTI BASILARI PER PREVENIRE I FURTI

1. Chi parcheggia l'autocaravan vicino all'abitazione, per evitare furti e/o danneggiamenti, deve spostarla come minimo ogni settimana, in modo da non farla apparire come abbandonata, quindi facile preda.
2. Installare due blocchi meccanici, per i pedali e per il volante.
3. Togliere sempre le chiavi dal cruscotto, anche per brevi soste di rifornimento: sembra incredibile, ma molte autocaravan sono state rubate da ladri che aspettavano che il guidatore scendesse a fare due passi lasciando la porta aperta e le chiavi nel cruscotto.
4. Non parcheggiare a ridosso di altre autocaravan perché attirano i ladri che si sentono coperti dalle pareti delle rispettive autocaravan.
5. Evitare di parcheggiare in zone degradate. Parcheggiare vicino a villette, caserme, chiese.
6. Parcheggiare l'autocaravan sempre in posizione di partenza sia perché non si devono fare manovre in caso di partenza improvvisa, sia perché disincentiva il furto, in quanto le portiere anteriori sono sempre bene in vista.
7. Se non si ha installata una cassaforte di sicurezza, suddividere i vari oggetti di valore in punti diversi e poco visibili all'interno dell'autocaravan.
8. Non lasciare nella cabina di guida oggetti in bella vista ma chiudere sempre le tendine: vedere oggetti all'interno del veicolo incentiva il furto.

9. Dopo aver cenato, per dormire, spostarsi di almeno un chilometro in altro luogo. In questo modo, se qualche malintenzionato dovesse avervi monitorato, quando ritornerà per delinquere, avrà l'amara sorpresa di non trovare la vostra autocaravan.
 10. È molto utile annotare su un foglietto, da tenere a portata, le coordinate GPS del luogo ove vi trovate e il rispettivo indirizzo (se siete in parcheggi stradali, nome della strada e il chilometro di riferimento), e se vi trovate all'estero, nella giusta dizione. In tal modo, in caso di urgente necessità, specialmente notturna, si eviterà il consueto panico, permettendo a chi dovrà assistervi di raggiungervi il più rapidamente possibile.
 11. Nella notte bloccare le portiere anteriori collegandole tra loro con un cordino di acciaio e/o cinghia. La maggior parte dei ladri entra da queste portiere.
 12. Attivare l'allarme perimetrale, che sarebbe utile fosse installato.
 13. Attivare il sensore di gas soporiferi, che sarebbe utile fosse installato.
 14. Nel caso di furto, anche parziale, presentate sempre denuncia affinché le Forze di Polizia abbiano una mappa dei furti e possano predisporre gli opportuni interventi d'indagine e prevenzione.
 15. Ricordarsi di annotare sull'agenda il numero di Polizza garanzia atti vandalici e la relativa scadenza.
5. Scoraggia il ladro il vedere incisi sui vetri della cabina il numero di serie del motore oppure vederlo scritto con pennarello indelebile.
 6. Ha successo l'installazione di 6 economici led sul cruscotto, attivabili da un interruttore, perché evidenziano da lontano che l'autocaravan è protetta. Un "finto" antifurto che allontana gli sbandati che si avvicinano al veicolo perché è molto percettibile, al contrario del tradizionale antifurto che è dotato di un solo led e, nella maggior parte dei casi, ubicato in modo non molto percettibile dall'esterno.
 7. Utili i dispositivi quali: bloccasterzo, bloccapedali, bloccaruote.
 8. Dipingere sul tetto i dati della targa è un utile sistema d'identificazione visibile dall'alto affinché un elicottero, in caso di furto dell'autocaravan, possa facilmente individuarla nel traffico e/o in un parcheggio.

FURTO, INCENDIO, ATTI VANDALICI, EVENTI ATMOSFERICI: I PUNTI DA NON DIMENTICARE

INSTALLAZIONI ED ESPEDIENTI PER PREVENIRE I FURTI

L'autocaravan è allestita senza prevedere particolari protezioni contro lo scasso, pertanto è indispensabile:

1. Installare un allarme antifurto.
2. Se l'autocaravan è nuova, valutare l'installazione dell'allarme satellitare.
3. Attivare SEMPRE l'antifurto.
4. Per impedire il furto completo dell'autocaravan è utile far installare un interruttore elettrico che escluda l'accensione dal cruscotto e/o un interruttore meccanico che blocchi l'afflusso di carburante dal serbatoio.
1. Conservare il Certificato di proprietà (CdP) o foglio complementare a casa (non sull'autocaravan), perché, qualora fosse rubato insieme con l'autocaravan, falsificarne la firma sarebbe semplicissimo.
2. Conservare la fattura dell'acquisto dell'autocaravan.
3. Ogni anno il valore dell'autocaravan è quello indicato in EUROTAX BLU.
4. Presentare all'assicuratore l'elenco degli accessori fatti installare successivamente e la fotocopia dei relativi scontrini fiscali e/o fatture.
5. Redigere un elenco dettagliato (tipo oggetto, data di acquisto, numero scontrino e/o fattura ecc.) di quanto è a bordo dell'autocaravan, tenendo nella propria abitazione sia l'elenco sia le fatture e/o scontrini in originale di quanto supera il valore di 50,00 euro.
6. Fotografare sia l'esterno sia l'interno dell'autocaravan.
7. Chiudere sempre a chiave l'autocaravan, inserendo sempre l'allarme antifurto.

**FURTO DENTRO L'AUTOCARAVAN
E/O DANNI ALL'AUTOCARAVAN**

Per poter intervenire in modo concreto, e stampare sulla rivista gli opportuni suggerimenti, è essenziale ricevere i seguenti dati:

- cognome e nome del proprietario/a dell'autocaravan
- indirizzo completo del proprietario/a dell'autocaravan
- telefoni ai quali segnalare il ritrovamento di quanto rubato
- autocaravan tipo
- anno costruzione
- targa
- l'autocaravan era stata parcheggiata in:
- dal giorno alle ore circa
- era stata chiusa a chiave?
- era inserito l'allarme tipo
- vi siete accorti del furto il giorno alle ore
- quali esiti dell'effrazione, a terra avete rilevato la presenza di
- denuncia fatta il giorno a
- avete effettuato un sopralluogo nella zona rilevando la presenza di telecamere ubicate in di proprietà di
- l'autocaravan era assicurata con la Compagnia
- l'autocaravan era assicurata contro il furto per un valore di
- elenco degli oggetti rubati e relativo valore

Come consigliato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, al fine di facilitare il lavoro del perito liquidatore del danno e per evitare onerosi contenziosi:

- a)redigere un elenco dettagliato (tipo oggetto, data di acquisto, numero scontrino e/o fattura, ecc..) di quanto era a bordo dell'autocaravan, tenendo nella propria abitazione sia l'elenco sia le fatture e/o scontrini in originale di quanto supera il valore di 50,00 euro.
- b)fotografare sia l'esterno sia l'interno dell'autocaravan, consegnandole all'assicurazione in

caso di denuncia.

- c)segnalare al perito dell'assicurazione dov'era possibile visionare il mezzo.
- d)consegnare le chiavi (le due originali) all'assicurazione contestualmente alla presentazione della denuncia.

FURTO DELL'AUTOCARAVAN

Per poter intervenire in modo concreto, e stampare sulla rivista opportuni suggerimenti, è essenziale ricevere i seguenti dati:

- cognome e nome del proprietario/a dell'autocaravan
- indirizzo completo del proprietario/a dell'autocaravan
- telefoni ai quali segnalare l'avvistamento dell'autocaravan
- autocaravan tipo
- anno costruzione
- di colore
- segni particolari
- targa
- l'autocaravan era stata parcheggiata in:
- dal giorno alle ore circa
- era stata chiusa a chiave?
- era inserito l'allarme tipo
- vi siete accorti del furto il giorno alle ore
- quali esiti dell'effrazione, a terra avete rilevato la presenza di
- denuncia fatta il giorno a
- avete effettuato un sopralluogo nella zona rilevando la presenza di telecamere ubicate in di proprietà di
- l'autocaravan era assicurata con la Compagnia
- l'autocaravan era assicurata contro il furto per un valore di
- elenco di cosa aveva a bordo:
- valore degli oggetti a bordo:
- Condizioni pre-furto del veicolo:
- Chilometri percorsi:
- Eventuali interventi di manutenzione straordinaria eseguiti in epoca antecedente al furto

NELLA TABELLA, GLI ARTICOLI RIGUARDANTI I FURTI APPARSI SULLE NOSTRE RIVISTE



Anno	num.	pagine	link al file su internet	titolo dell'articolo
1990	13	16/17	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=13&n=18&pages=10	Come difendersi dai ladri
1991	17-18	46/47	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=18&n=48&pages=40	Camper guida all'acquisto
1998	58	2/3	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=58&n=4&pages=0	Piccole attenzioni
2003	90	12/29	http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=90&startPage=16	Truffato cieco
2003	91	8/12	http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=91&startPage=10	Le truffe
2003	92	8/9	http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=92&startPage=10	Truffe, il primo successo
2004	94	12/14	http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=94&startPage=14	Successo dei Carabinieri
2008	124	55	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=124&n=57&pages=50	Occhio all'acquisto
2009	125	72/74	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=125&n=74&pages=70	Associazione a delinquere
2009	128	92/99	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=128&n=94&pages=90	Contratto di acquisto
2009	129	61/92	http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=129&startPage=63	Acquisto autocaravan
2009	131	62/64	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=131&n=64&pages=60	Post vendita risolti i contenziosi
2010	138	147 /151	http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=138&startPage=149	Voglia di autocaravan
2010	139	83	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=139&n=85&pages=80	Prevenire, evitare furti
2012	147	88	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=147&n=90&pages=80	Furti come prevenirli
2012	149	60/61	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=149&n=62&pages=50	Autocaravan rubata
2014	155	8/11	http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=155&n=70&pages=60	Turisti vittime dei delinquenti
2014	157	8/11	http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=157&n=8&pages=0	Furti, una piaga da arginare
2014	158	15/25	http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=158&n=14&pages=0	Dalla patria del diritto alla patria del dritto
2014	159	18/19	http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=159&n=18&pages=0	Come prevenire l'emergenza furti
2014	160	84/88	http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=160&n=84&pages=0	Prevenire i furti, evitare il contenzioso



Anno	num.	pagine	link al file su internet	titolo dell'articolo
2011	3	144/147	http://www.nuovedirezioni.it/swf_num.asp?num=3&startPage=146	Prevenire i furti
2013	13	35/88	http://www.nuovedirezioni.it/sfoggia_numero.asp?id=13&n=37&pages=30	Per un viaggio sicuro
2013	16	80/84	http://www.nuovedirezioni.it/sfoggia_numero.asp?id=16&n=82&pages=70	Furti, una piaga
2014	20	4	http://www.nuovedirezioni.it/sfoggia_numero_2.asp?id=20&n=3&pages=0	Editoriale

Prevenzione dei furti

Come ostacolare e impedire la sottrazione di un autocaravan

di Flavio Corradini

Da anni ci domandiamo come mai i costruttori di autocaravan, autoveicoli che partono da 35.000 euro e arrivano oltre i 120.000 euro non applicano in modo indelebile il numero di telaio o di targa sul parabrezza e su tutte le finestre dell'autocaravan.

Detta applicazione renderebbe più difficile i furti, ne abbiamo parlato in un articolo pubblicato sul numero 158 da pagina 14 a pagina 25 (consultabile aprendo il link http://www.incamper.org/sfoggia_numero_2.asp?id=158&tn=14&tpages=0) nel quale si racconta come i ladri avessero cambiato il numero di telaio e le targhe, utilizzando la carta di circolazione dell'autocaravan che sicuramente avevano portato e venduto all'estero.

Quando il telaio applicato in modo indelebile sul

parabrezza e su tutte le finestre, il sostituire tutto diventerebbe troppo complicato per i delinquenti e gli autoveicoli sarebbero difficilmente rubati.

Vale ricordare che per le autovetture detto sistema di identificazione è molto diffuso, infatti, nelle ultime due autovetture che ho acquistato (una Fiat e una Citroen), senza che lo chiedessi e senza sovrapprezzo c'era l'identificazione su tutti i vetri. Naturalmente parlo di veicoli Fiat e Citroen di un certo livello ma, visto che come prezzo sono simili alle autocaravan, i costruttori potrebbero proprio valutare seriamente di fornire questo servizio e gratuitamente.

Concludo ricordando che, meno furti ci sono, meno le compagnie assicurative sborsano, quindi, il costo di una polizza potrà scendere.



Truffe nuove e leggi vecchie

Alti profitti e minimo rischio: l'Italia è il *bengodi* dei delinquenti. Cosa aspettano i legislatori a intervenire con nuove leggi?

di Pier Luigi Ciolli

Ci risiamo, il cittadino è assediato dalla crisi economica e dai delinquenti che si avvalgono delle più moderne attrezzature e approfittano delle leggi in vigore che, anche se colti in fragranza di reato, permettono ai giudici di rimmetterli velocemente a piede libero.

La tecnologia, come nel caso delle chiavi stampate in 3D, si evolve e per questo il legislatore (Governo e/o parlamentari) deve intervenire con leggi specifiche per far sì che alla maggior facilità del delinquere corrisponda un'immediata e più severa pena, attivando un processo per direttissima con giudice monocratico. Il trucco del pongo lanciato contro un'autovettura, quello dello specchietto e/o trucchi simili sono in atto da tempo e colpiscono soprattutto gli anziani e le donne alla guida. Noi abbiamo scritto che in situazioni strane non si deve mai aprire il finestrino o lo sportello, ma chiamare il 112 segnalando subito la targa e la situazione. Ma è urgente e necessario che il legislatore (Governo e/o parlamentari) intervenga con leggi specifiche affinché, per chi delinque, e soprattutto se a danno di una parte debole (anziani, donne o disabili) sia prevista una pena adeguata, attivando un processo per direttissima con giudice monocratico. A tutti il diritto/dovere di rilanciare questo invito, come sopra auspicato.

Testo estratto da:

<http://www.zeusnews.it/n.php?c=21704>

CHIAVI STAMPATE 3D, UN BUSINESS PER I TOPI D'APPARTAMENTO

Basta una foto della serratura per realizzare la chiave che la aprirà.

La diffusione delle stampanti 3D consente di produrre in maniera economica e veloce una gran

quantità di oggetti, ma tale capacità può anche essere usata per scopi criminali. Per esempio, si può adoperare una stampante 3D per realizzare la copia di una chiave senza dover più fare affidamento sui servizi specializzati in questo lavoro. Era già abbastanza preoccupante sapere che è possibile riprodurre una chiave con facilità, persino senza avere per le mani l'originale ma partendo da una sua foto; ora però le cose sono peggiorate: adesso basta una foto della serratura, e poco più. I consulenti di sicurezza Jos Weyers e Christian Holler hanno infatti sviluppato un software tramite il quale si possono stampare in 3D delle bump key in plastica, avendo a disposizione una foto della serratura e qualche informazione circa la profondità a cui sono disposti i pistoncini. Il software in questione è stato battezzato Photobump proprio perché serve a produrre delle bump key: si tratta di chiavi generiche limate in maniera particolare affinché, una volta inserite in una serratura e colpite con un attrezzo rigido (e un po' di perizia), riescano a far allineare i pistoncini, permettendo in tal modo di aprire la serratura stessa. Oltre al software, come dicevamo, occorrono una foto della serratura (non particolarmente difficile da ottenere) e le informazioni relative alle posizioni dei singoli pistoncini; anche queste ultime, però, sono relativamente facili da procurarsi, poiché - come ha spiegato Weyers in occasione della conferenza Hackers On Planet Earth - si possono trovare all'interno dei software di incisione delle chiavi, che sono pubblicamente disponibili. «Non serve molto di più per fare una bump key» ha raccontato Weyers. «In sostanza, se si può vedere la serratura, c'è un'app per

farlo». L'articolo continua dopo il video (*potete vederlo aprendo <http://www.zeusnews.it/n.php?c=21704>). Weyers e Holler hanno reso noto questo pericolo nella speranza che i produttori di serrature inizino ad adottare contromisure per limitare i danni; non hanno intenzione, in ogni caso, di rilasciare pubblicamente Photobump, prevedendo che in caso contrario farebbero la felicità di ogni scassinatore. Dopotutto non serve nemmeno possedere una stampante 3D: online ci sono diversi servizi che realizzano i progetti inviati loro per cifre irrisorie: Holler ha stampato le proprie bump key tramite Shapeways (che non ha politiche restrittive circa il tipo di oggetti che si possono ordinare), spendendo appena 5 euro per ciascuna. «Non è la fine del mondo» - ha commentato Weyers - «ma le cose cambiano e adesso chiunque può fabbricare oggetti. I produttori di serrature fanno come costruire prodotti che resistono alle bump key. Ed è bene che lo facciano».*

Testo estratto da:

<http://www.cinquequotidiano.it/territori/l-inchiesta/2014/09/04/il-trucco-del-pongo-nuova-truffa-gli-automobilisti#.VAsUV5XlouR>

IL TRUCCO DEL PONGO, NUOVA TRUFFA CONTRO GLI AUTOMOBILISTI. SUL GRANDE RACCORDO ANULARE DI ROMA NUMEROSI I CASI: CACCIA AI MALVIVENTI

Dopo la truffa dello specchietto con le sue innumerevoli varianti ecco arrivare la truffa del pongo. Come funziona? È presto detto: durante un sorpasso, l'auto della vittima designata, viene colpita da una pallina di pongo all'altezza dei finestrini. Il colpo, grazie all'effetto della velocità, crea una striatura sugli stessi. L'effetto ottico è sorprendente: a prima vista, infatti, (basta guardare la foto in evidenza del nostro articolo per rendersene conto), il danno sembra esserci veramente.

IL RACCONTO DI UN'AUTOMOBILISTA A FIUMICINO - *L'altro giorno, mentre tornavo da Fiumicino, ho sorpassato a buona distanza una macchina (un'Alfa Mito grigio chiaro metallizzato). Durante il sorpasso ho sentito un botto secco sulla mia macchina, come quando un sasso ti colpisce un vetro. Subito dopo la vettura che avevo sorpassato comincia a lampeggiarmi.*

Tra le truffe più famose, quella del falso specchietto rotto che vi chiedono di risarcire



Non capisco bene, ma siccome insiste mi accosto e il tale (brutta faccia; grassoccio; parlata sicula; si presenta come Emiliano) mi dice che il mio sportello gli si è aperto in faccia e lo ha danneggiato. Io sulle prime, preso di sorpresa, ci credo. Controllo sul fianco della mia macchina e vedo uno striscio bianco di cinquanta centimetri (vedi foto). Mi spavento. Mi avvicino alla macchina del tale, che ha un danno minimo, per giunta a un'altezza che non coincide col mio striscio. Comincio a insospettirmi. Tra l'altro mi dico che uno sportello, che ho chiuso con le mie mani, non può aprirsi e chiudersi perfettamente, e se sbatte contro qualcosa in velocità, la distrugge e si distrugge. Lui dice che ha fretta, che il danno sarà di duecento euro e che se lo farà riparare dal suo carrozziere. Io tiro fuori il telefono e faccio per fotografare i danni suo e mio. A quel punto la fretta del tale diventa estrema; mi chiede se ce li ho, gli euro. Capisco la manfrina. Io dico di no. Lui chiede "a quanto posso arrivare". Allora capisco. Gli dico che non ho niente e lui dice: "Va be', pensi alla salute" e se ne va.

Controllo lo sfregio della mia macchina. Non è una botta, è una specie di strisciata di pongo, che si toglie fregando col dito.

In parole povere, era un tentativo di truffa. Mi hanno lanciato una pallina di pongo in velocità simulando un danno, e quando mi hanno visto resistente e fotografante se ne sono andati. Devo supporre che sia un metodo studiato con cura. Può darsi che qualcuno di voi in autostrada incappi in questi tizi. Fate attenzione.